



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



07/02/2019

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO



INDICE

1. INTRODUZIONE	pag. 3
1.1 QUANDO E' RICHIESTO	pag. 3
1.2 QUALI CdS FANNO IL RIESAME CICLICO	pag. 3
1.3 CHI PREDISPONE IL DOCUMENTO	pag. 4
1.4 DOCUMENTAZIONE E DATI	pag. 4
2. LA PREDISPOSIZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO	pag. 6
2.1 STRUTTURA DEL DOCUMENTO	pag. 6
2.2 FONTI DOCUMENTALI	pag. 7
2.3 LE SEZIONI	pag. 8
2.3.1 Sezione 1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS	pag. 8
2.3.2 Sezione 2 – L’esperienza dello studente	pag. 13
2.3.3 Sezione 3 – Le risorse del CdS	pag. 18
2.3.4 Sezione 4 – Monitoraggio e revisione del CdS	pag. 22
2.3.5 Sezione 5 – Commento agli indicatori	pag. 26
3. INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER LA COMPILAZIONE	pag. 28
4. APPROFONDIMENTI	pag. 30
4.1 II REQUISITO “R3” – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ’ NEI CdS	pag. 30
4.2 “CROSS-REFERENCE” TRA RIESAME CICLICO E RIESAMI PRECEDENTI	pag. 31
4.3 LA MATRICE DI TUNING: UNA PROPOSTA DI APPROFONDIMENTO	pag. 33
4.3.1 Allegato 1 – Schema generico di matrice di Tuning	pag. 34
4.3.2 Allegato 2 – Schema compilabile	pag. 35
4.3.3 Allegato 3 – Esempio di matrice di Tuning (Scienze biologiche)	pag. 36



1. INTRODUZIONE

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta il più importante momento di autovalutazione del CdS, durante il quale si analizzano criticamente gli obiettivi prefissati e si valutano le performance realizzate e i risultati raggiunti.

Considerato uno dei “documenti chiave” presi in esame dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), il Rapporto di riesame ciclico deve mettere in luce prevalentemente “[...] la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l’attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l’efficacia del sistema di gestione adottato. [...] (dalle Linee Guida sul nuovo sistema AVA del 10.08.2017).

I rapporti di riesame ciclico devono quindi evidenziare:

- la necessità di apportare eventuali modifiche agli obiettivi di formazione e le metodologie che il CdS intende utilizzare per conseguirli;
- la qualità del servizio fornito agli studenti;
- la sostenibilità del CdS.

1.1. QUANDO E' RICHIESTO

Il rapporto di riesame ciclico deve essere predisposto con una cadenza non superiore a cinque anni o comunque in uno dei seguenti casi:

- in preparazione di una visita di Accreditamento Periodico;
- in caso di richiesta da parte del NdV;
- in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell’ordinamento.

L’Università degli Studi di Milano ha deciso che la cadenza per questo adempimento sarà la seguente:

- corsi di laurea: ogni tre anni
- corsi di laurea magistrale: ogni quattro anni
- corsi di laurea magistrale a ciclo unico: ogni cinque anni

1.2. QUALI CDS FANNO IL RIESAME CICLICO

Lo devono fare tutti i CdS tranne le nuove istituzioni e i corsi in via di disattivazione.

I corsi oggetto di modifiche sostanziali devono effettuare un RRC, preferibilmente prima delle modifiche o, al più tardi, immediatamente dopo. In questo modo sarà possibile spiegare le motivazioni che hanno portato al cambiamento.



1.3. CHI PREDISPONE IL DOCUMENTO

Il RRC viene predisposto dal Gruppo del Riesame, di cui fanno parte:

- Il Presidente del Collegio didattico, che lo presiede
- Uno o più docenti del Collegio didattico
- Una rappresentanza studentesca, che non faccia parte della CPDS. (Tale rappresentanza, composta da almeno uno studente, deve essere individuata da e tra i rappresentanti degli studenti presenti nel Collegio didattico. Nel caso in cui non vi siano rappresentanti degli studenti nel Collegio didattico, il Collegio didattico sceglie tra gli studenti che abbiano segnalato la loro disponibilità a seguito della diffusione da parte del Presidente di un avviso pubblico. Pur non essendo necessaria una composizione paritetica del Gruppo del Riesame, sarebbe opportuno garantire un'adeguata rappresentatività degli studenti).

Inoltre, è possibile includere:

- Una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo di supporto per l'attività didattica
- Un rappresentante del mondo del lavoro

1.4. DOCUMENTAZIONE E DATI

- Riesame ciclico precedente (se esistente/effettuato): anno 2015/2016 per i CdS triennali e anno 2014/2015 per le magistrali (disponibili in Scheda SUA-CdS, Quadro D4; su UNIRE > AVA, Dati per la relazione annuale delle commissioni paritetiche e per il rapporto di riesame > Rapporti di Riesame)
- Riesame annuale: anno 2015/2016 (disponibili a ritroso fino all'anno 2012/2013, in Scheda Sua, quadro D4)
- Scheda di monitoraggio annuale 2017 (disponibile in Scheda SUA-CdS 2016 – attenzione: per vedere il commento bisogna selezionare come set di dati quelli disponibili o al 01/07/2017 o al 30/09/2017, se no non si vede il commento legato ad essi) e scheda di monitoraggio 2018 (disponibile in Scheda SUA-CdS 2017)
- Scheda SUA-CdS: 2018 (disponibili a ritroso fino all'anno 2013/2014, accedendo da Cineca docente <https://loginmiur.cineca.it>)
- Relazione finale CPDS 2018 (ma anche anni precedenti, a partire dal 2013> disponibili su UNIRE)
- Relazioni Nucleo nella parte relativa ai CdS (<http://www.unimi.it/ateneo/112176.htm>)
- Relazioni PQA (<http://www.unimi.it/ateneo/111576.htm>)

Altra documentazione:

- Verbali Collegi didattici nei quali si è discusso:
 - delle criticità emerse nel corso del riesame ciclico precedente e dell'andamento delle azioni correttive intraprese
 - delle criticità emerse dall'esame degli indicatori delle schede di monitoraggio annuale e di eventuali provvedimenti
 - delle opinioni degli studenti
- Verbali di Consigli di Dipartimento
- Verbali di gruppi di lavoro



- Syllabus degli insegnamenti

Dati:

- Opinioni studenti e laureati: scheda SUA-CdS (B6, B7) e in UniRe (AVA – Dati per la relazione annuale delle commissioni paritetiche e per il Rapporto del riesame > A2 L'esperienza dello studente > Opinioni studenti – attenzione: si ricorda che nella sezione AVA di UniRe vengono aggiornati solo i dati relativi alle opinioni degli studenti, i restanti (A1 dati statistici, A2 opinione laureandi, A3 accompagnamento al lavoro sono reperibili: per A1, nelle Schede di monitoraggio annuale; per A2 opinione laureandi e A3 su Almalaurea e nei quadri B6 e B7 della Scheda SUA-CdS)
- Dati immatricolati/iscritti: Scheda di monitoraggio
- risultati indagini Alma Laurea (Almalaurea <http://www.almalaurea.it>, scheda SUA-CdS quadri B6 e B7)



2. LA PREDISPOSIZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

2.1. LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

La scheda di Riesame Ciclico è articolata in modo da poter verificare l'applicazione del requisito R3 (Requisito di Assicurazione della qualità nei corsi di studio, si veda in Approfondimento, pagina 29) e dei punti di attenzione in cui esso si articola.

Prevede un **frontespizio**, nel quale inserire i dati relativi al CdS e alla composizione del Gruppo di Riesame, ed è articolata in cinque sezioni, di cui le prime quattro orientate a misurare gli indicatori R3.A – R3.D del requisito R3 per l'accreditamento e l'ultima che riprende gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale. Ciascuna sezione è, inoltre, associata ai contenuti della Scheda SUA-CdS o agli indicatori della Scheda di monitoraggio annuale.

In particolare, le sezioni sono:

1. **DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A):** Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti. (SUA-Cds: quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1)
2. **L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B):** Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite. (SUA Cds: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5)
3. **RISORSE DEL CDS (R3.C):** Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente, tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti. (SUA-Cds: quadri B3, B4, B5)
4. **MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D):** Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate. (SUA-Cds: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4)
5. **ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI:** Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni. (Scheda di monitoraggio 2017 e 2018 e precedenti riesami annuali)

Ciascuna sezione va analizzata secondo uno schema di **sottosezioni** che prevede:

- Una **sintesi** dei principali mutamenti intercorsi dal riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto dal CdS (**Sottosezioni a**).
- Una **analisi** della situazione attuale del CdS sulla base dei dati, includendo i principali problemi, le sfide/opportunità, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo successivo (**Sottosezioni b**).
- **Obiettivi e azioni** di miglioramento ritenuti necessari o opportuni, in base agli elementi critici individuati, alle sfide/opportunità, alle azioni volte a portare un miglioramento. Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale ed essere riferiti ad aspetti sostanziali della formazione e esperienza degli studenti; deve essere indicato con quali azioni si intendono realizzare gli obiettivi fissati (**Sottosezioni c**).



Per ognuno di questi aspetti, il Gruppo di Riesame dovrà compilare un apposito box.

 **Si sottolinea che, per quanto riguarda la parte di “analisi” per ciascuna sezione, il modello di Anvur propone degli specifici punti di riflessione sui quali soffermarsi: questi hanno una corrispondenza quasi perfettamente sovrapponibile agli aspetti previsti dal requisito R3 (che corrisponde alla griglia con la quale la CEV esaminerà e valuterà i CdS nel corso della visita di accreditamento (si veda allegato 8 Linee Guida AVA 2.0 del 10 agosto 2017 – foglio R3, reperibile nel sito Unimi alla seguente pagina <http://www.unimi.it/ateneo/111574.htm>).**

2.2. FONTI DOCUMENTALI

E' inoltre opportuno riportare, in maniera puntuale, le **fonti documentali** (dalle quali emerga l'opinione degli studenti e dei portatori di interesse, come, per esempio, le relazioni della CPDS, la rilevazione delle opinioni degli studenti, i verbali ecc...) a supporto delle analisi svolte. Le fonti documentali vanno elencate all'inizio di ogni sezione riportando:

- Titolo del documento
- Data (quando opportuna, come per esempio per le Relazioni annuali)
- Posizione (se disponibile, indicare URL per reperire il documento)
- Sezione /paragrafo/pagina dove si trovano i contenuti di interesse nel documento

E' opportuno che le fonti documentali siano raggiungibili, magari collocandole in un'area riservata del sito di Ateneo o del Dipartimento o del CdS.



2.3. LE SEZIONI

2.3.1. Sezione 1

Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Questa sezione risponderà alle domande previste dall'**indicatore R3.A**, articolato nei suoi quattro punti di attenzione per i CdS erogati in modalità convenzionale, come di seguito riportati:

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Obiettivo della sezione:

- Verificare se il percorso formativo del CdS sia ancora adeguato e aggiornato.



1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Per quanto riguarda la compilazione delle **Sottosezioni a)**, quelle relative alla parte di **sintesi**, è necessario partire dal riesame ciclico precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese. Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico, è opportuno far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. E' opportuno anche fare riferimento agli ultimi Riesami annuali/Schede di Monitoraggio Annuale.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa introduttiva, passando poi ad analizzare le singole azioni correttive individuate, le azioni intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (a partire dall'ultimo riesame ciclico o dall'ultima modifica di ordinamento).

Nella premessa, specificare quando si è svolto l'ultimo riesame ciclico (o l'ultima modifica di Ordinamento) e descrivere i principali punti di forza del CdS, eventuali azioni messe in atto per consolidarli e riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni.

Non ci sono vincoli particolari di lunghezza dei testi, si raccomanda comunque di non eccedere puntando, per quanto possibile, a una compilazione sintetica, ma esaustiva.

Il box da compilare si presenta così:

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica sostanziale di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Premessa

.....
.....

(per ogni azione correttiva già messa in atto/intrapresa, compilare uno schema come quello che segue)

Azione correttiva/migliorativa n. (titolo e descrizione)

Azioni intraprese (descrivere lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e relative modalità di attuazione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o i motivi del mancato raggiungimento dello stesso - in tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare se non viene riproposto. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANS per la Scheda di monitoraggio annuale)



1b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In questa sezione, i principali elementi da osservare sono:

1) Scheda SUA-CdS:

- quadri sulla **domanda di formazione** (contengono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso):
 - A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso (RAD) e sintesi incontri periodici con parti sociali)
 - A2.a e A2.b (profili professionali e sbocchi occupazionali previsti e codici istat delle professioni) (RAD)
- quadri sui **risultati di apprendimento attesi** (quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito):
 - A4.a (obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso di studio)
 - A4.b1 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, quadro di sintesi dei risultati di apprendimento che il CdS ha stabilito) (RAD)
 - A4.b2 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, dettaglio: vengono individuate aree di apprendimento che raggruppano gli insegnamenti in base agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo nei termini dei primi due descrittori di Dublino)
 - A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) (RAD)
 - B1.a Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS)

2) Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

- Opinioni studenti
- Consultazioni con le parti sociali
- Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Il box da compilare si presenta in questo modo:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I punti di riflessione raccomandati si richiamano ai Punti di Attenzione dell'Indicatore R3.A.

(N.B. per alcune domande sono presenti dei suggerimenti per la risposta. Tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.)

Premessa

.....
.....

- 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?***
- 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?***
- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti,***



docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

(Esaminare quali siano i portatori di interesse che vengono periodicamente consultati e illustrare in modo sintetico se siano adeguatamente rappresentati. In particolare, valutare se siano coerenti con i profili culturali in uscita e se forniscano informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze che dovranno assumere i futuri laureati. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti sociali consultate.)

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi se presenti?

(Specificare se le esigenze emerse dalla consultazione dei portatori di interesse siano state analizzate dal Collegio didattico e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. Valutare se le esigenze siano mutate in modo tale da richiedere una riprogettazione del CdS e quindi una revisione del suo ordinamento o se l'attuale offerta formativa sia ancora in grado di rispondere a tali esigenze. Eventualmente indicare delle possibili azioni di aggiornamento dell'offerta formativa in termini di contenuti e/o metodi.)

5.a Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

(Illustrare se i risultati di apprendimento attesi (quadri A4 della SUA-CdS) siano ancora coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, in caso contrario indicare come i risultati di apprendimento attesi devono essere aggiornati. La risposta a questa domanda è strettamente correlata con le successive.)

5.b Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

(Illustrare se gli obiettivi delle aree di apprendimento (quadro A4.b della SUA-CdS) siano coerenti con quanto risposto alla domanda precedente e se siano articolati chiaramente.)

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

(Esporre se il profilo professionale richiesto dal mercato e gli sbocchi occupazionali e professionali effettivi dei laureati siano stati e siano tuttora coerenti con quelli previsti nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS. Eventualmente indicare quali nuovi profili o sbocchi si presentano e quali siano le competenze associate.)

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

(Esaminare se i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti siano ancora adeguati e aggiornati rispetto ai risultati di apprendimento attesi che il CdS ha posto come propri obiettivi (si potrebbe utilizzare la matrice di Tuning, si veda in Approfondimenti, pagina 32)



1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda le **Sottosezioni c)**, relative a **obiettivi e azioni**, che costituiscono le parti più rilevanti e delicate del rapporto, occorre indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire. Si consiglia di compilare una tabella riassuntiva secondo il modello proposto per ciascun obiettivo individuato.

Si ricorda che è necessario includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle opportunità e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e dovranno riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si veda inoltre quanto suggerito nel paragrafo **"Indicazioni e suggerimenti per la compilazione"** a pagina 28.

Il modello di tabella da compilare si presenta in questo modo:

Obiettivo n.	
1. Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
2. Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
3. Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
4. Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
5. Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>



2.3.2. Sezione 2

L'esperienza dello studente

Questa sezione risponderà alle domande previste dall'**indicatore R3.B**, articolato nei suoi cinque punti di attenzione per i CdS erogati in modalità convenzionale, come di seguito riportato (da allegato 8 – quadro sinottico, foglio R3):

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none">Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none">Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none">L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none">Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none">Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



Obiettivi della sezione:

- verificare l'efficacia complessiva dell'organizzazione didattica del CdS che deve promuovere e garantire una didattica incentrata sugli studenti, al fine di garantire un'esperienza di qualità agli stessi durante tutta la loro carriera accademica, anche attraverso l'uso di metodologie didattiche aggiornate e flessibili;
- verificare se il CdS ha la capacità di accertare correttamente le competenze acquisite dagli studenti e se il CdS/Dipartimento/Ateneo ha la capacità di individuare le possibili necessità degli studenti e fornire loro supporto quando necessario.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per le indicazioni sulla compilazione, si veda quanto indicato a pagina 9 per il quadro 1a.

Il box da compilare si presenta allo stesso modo in tutte le sezioni.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I principali elementi da osservare sono:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS:
 - A3.a e A3.b - Conoscenze richieste per l'accesso e Modalità di ammissione
 - alcuni quadri sezione B – Esperienza dello studente (i quadri di questa sezione sono relativi all'esperienza degli studenti: il Piano degli Studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione. Questa sezione risponde alla domanda 'Come viene realizzato il Corso di Studio?')
 - B1.b - Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio)
 - B2.a – Calendario del corso di studio e delle attività formative
 - B2.b- Calendario degli esami di profitto
 - B5 – Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)



Il box da compilare si presenterà in questo modo:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I punti di riflessione raccomandati si richiamano ai Punti di Attenzione dell'Indicatore R3.B.

(N.B. per alcune domande sono presenti dei suggerimenti per la risposta. Tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.)

Premessa

.....
.....

Orientamento e tutorato

(Nel rispondere alle domande, considerare il termine "orientamento" come inclusivo dei servizi di tutorato. Tenere presente sia i servizi offerti dall'Ateneo (in particolare dal COSP – Centro per l'orientamento allo studio e alle professioni) sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento. E' pertanto opportuno che siano elencati nella scheda SUA, quadri B5, i servizi disponibili sia di Ateneo sia messi a disposizione dal CdS.)

- 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?)**

(Illustrare se le attività di orientamento/tutorato siano predisposte in modo da agevolare gli studenti nello scegliere con consapevolezza tra le alternative che si presentano lungo il loro percorso formativo e tenendo presenti le competenze richieste dalle funzioni che saranno svolte dai laureati del CdS.)

- 2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**

(Nel rispondere, spiegare se le attività di orientamento/tutorato siano progettate in base ai risultati del monitoraggio delle carriere scolastiche e accademiche degli studenti.)

- 3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?**

(Nel rispondere, spiegare se queste iniziative abbiano obiettivi concreti basati sui risultati di ricognizioni degli esiti e delle prospettive occupazionali.)

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- 4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?**

(In questa domanda il termine "syllabus" deve essere inteso come elenco. Chiarire se il Quadro A3 della SUA-CdS individui e descriva chiaramente le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e se queste conoscenze siano elencate e facilmente reperibili sul sito web del CdS. Chiarire inoltre se vi sia corrispondenza tra queste conoscenze e quelle richieste preliminarmente nei syllabus degli insegnamenti dei CdS. È infatti inutile richiedere conoscenze che poi non vengono utilizzate.)

- 5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?**



(Specificare in quale modo il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sia verificato, anche attraverso forme di autovalutazione da parte degli studenti e in quale modo le eventuali carenze vengano comunicate).

- 6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.**

(Indicare, ad esempio, se siano previsti corsi di preparazione (ad esempio pre-corsi o corsi 0 o crash courses) o attività di tutorato, se sia possibile fare simulazione dei test o se siano disponibili i test degli anni precedenti, per esempio attraverso la disponibilità di materiale on-line.)

- 7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?**

(Nel rispondere, illustrare la presenza di test di ingresso, selettivi o meno (eventualmente di autovalutazione), e la presenza di corsi per il recupero degli OFA -Obblighi Formativi Aggiuntivi).

- 8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?**

(La risposta alla prima parte di questa domanda può rinviare alla risposta della domanda 4. Si deve invece rispondere nello specifico per quanto riguarda la verifica.)

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

(Per le domande che seguono, tenere presente sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento.)

- 9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)**

- 10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento... etc)**

(Nelle risposte a questa e alla domanda successiva chiarire se il CdS abbia la capacità di individuare la necessità o la richiesta rispetto a quanto proposto nelle domande.)

- 11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?**

- 12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?**

Internazionalizzazione della didattica

- 13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?**

(Tenere presente sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento. E' pertanto opportuno che siano elencati nella scheda SUA, quadri B5, i servizi disponibili sia di Ateneo sia messi a disposizione dal CdS/Dipartimento).



14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

(Chiarire se il corso non solo è predisposto ad accogliere studenti e docenti internazionali, ma effettivamente permette all'allievo di essere partecipe di un ambiente di studio internazionale data, per esempio, la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri.)

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

(Specificare se il CdS/Dipartimento/Ateneo abbia adottato un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Illustrare anche la pubblicità dello stesso).

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

(Per rispondere a questa domanda il Gruppo di Riesame deve verificare se **tutti** gli insegnamenti del CdS definiscano dei criteri di verifica adeguati e li applichino effettivamente. La risposta a questa domanda deve essere accurata soprattutto per gli insegnamenti che propongono modalità di verifica a risposta multipla. Una debolezza del CdS rispetto a questo punto di attenzione può creare dei dubbi sulla possibilità da parte dei docenti del CdS di verificare che gli studenti raggiungano i risultati di apprendimento attesi.)

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

(Per rispondere a questa domanda il Gruppo di Riesame deve verificare se **tutti** gli insegnamenti del CdS descrivano con precisione nelle schede di insegnamento le modalità di verifica e se sia chiaro come queste permettano di valutare i risultati di apprendimento raggiunti dallo studente in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali. Inoltre, illustrare se relativamente alle modalità di verifica, sia previsto che, oltre ad indicarle nella scheda di ciascun insegnamento, ne sia data comunicazione agli studenti, per esempio il primo giorno di lezione. Nella risposta a questa domanda si possono considerare i risultati delle opinioni degli studenti che riguardano la presentazione della modalità d'esame.)

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per la compilazione, si veda quanto indicato a pagina 12 e nel paragrafo “**Indicazioni e suggerimenti per la compilazione**” a pagina 28.

Il modello di tabella da compilare (vedi pagina 12) è sempre lo stesso in tutte le sezioni.



2.3.3. Sezione 3

Le risorse del CDS

Questa sezione risponderà alle domande previste dall'**indicatore R3.C**, articolato nei suoi due punti di attenzione per i CdS erogati in modalità convenzionale, come di seguito riportato (da allegato 8 – quadro sinottico, foglio R3):

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	<ul style="list-style-type: none">I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none">I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Obiettivo della sezione:

- accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti, al fine di garantire un'esperienza di qualità agli studenti durante tutta la loro carriera accademica.



3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Per le indicazioni sulla compilazione, si veda quanto indicato a pagina 9 per il quadro 1a.

Il box da compilare si presenta allo stesso modo in tutte le sezioni.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I principali elementi da osservare sono:

- Scheda SUA-CdS:
 - B3 – Ambiente di apprendimento (viene descritto l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione).
 - B4 – Infrastrutture (si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche)
 - B5 – Servizi di contesto (i quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo (verbali di collegio, opinioni studenti, verbali e relazione finale commissione paritetica)
- Indicatori sulla dotazione e qualificazione del corpo docente (iC08, iC09 – solo LM – iC19) e relativi al quoziente studenti/docenti (iC05, iC27, iC28)
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Il box da compilare si presenterà in questo modo:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I punti di riflessione raccomandati si richiamano ai Punti di Attenzione dell'Indicatore R3.C.

(N.B. per alcune domande sono presenti dei suggerimenti per la risposta. Tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.)

Premessa

.....
.....



Dotazione e qualificazione del personale docente

- 1.a I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?**

(Oltre all'indicatore iC08, il cui valore non dovrebbe essere inferiore al valore minimo di riferimento pari al 67%, tenere in considerazione anche il numero di insegnamenti, soprattutto tra quelli di base e caratterizzanti, che non sono coperti da docenti di ruolo o da docenti del corrispondente SSD. Tenere presente anche l'indicatore iC19 della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, che misura la percentuale di ore di docenza erogata da PO/PA/RIC assunti a tempo indeterminato rispetto al totale di ore erogate. E' un indicatore che riflette l'efficienza nell'utilizzo delle risorse interne, ma bisogna prestare attenzione al fatto che non tiene conto delle ore erogate dai ricercatori a tempo determinato. In linea di massima, come valore di riferimento assoluto, il valore di questo indicatore non è da considerarsi critico se, una volta incluse le ore degli RTD, arriva almeno al 70%. In termini relativi, è sempre utile il confronto con la media di area geografica e nazionale presenti nella scheda di monitoraggio.)

- 1.b Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)**

(E' possibile accorpare la risposta a questo aspetto con la risposta alla domanda 3. Per le LM, si può tenere in considerazione anche l'indicatore iC09- valore di riferimento: 0.8)

- 2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)¹)**

(Una precisazione relativa al testo della domanda: è stata rilevata una discrepanza tra il punto di attenzione nel quadro sinottico e l'aspetto da considerare² previsto nel modello proposto da Anvur per il riesame ciclico. Si suggerisce di allineare la domanda alle indicazioni contenute nel quadro sinottico in quanto la soglia definita (valore di riferimento pari a un terzo) è più coerente con la distribuzione dell'indicatore per i dati UniMi. Si vedano i valori degli indicatori iC27 e iC28 presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS. Relativamente all'indicatore iC27, il valore di riferimento indicato da Anvur è pari a un terzo della numerosità di riferimento della classe. Per verificare quale sia la numerosità di riferimento della classe si può controllare l'allegato D del DM 987/2016 (numerosità rimaste invariate nel nuovo DM 6/2019). Come suggerito già nella domanda, sarebbe una buona pratica che al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento degli immatricolati il corso venisse sdoppiato in più canali. Qualora ciò non accadesse, illustrare quali altri interventi vengono adottati (per esempio, l'erogazione degli insegnamenti fondamentali del primo anno in più edizioni per consentire una didattica più sostenibile).)

- 3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti;**

¹ Sostituito dal DM 6/2019.

² Si evidenzia la differenza con il l'aspetto da considerare presente nel modello di Anvur (all. 6.2 alle Linee Guida del 10.08.2017): [...]“Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard).[...]



presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)

(Nell'argomentare la risposta a questa domanda si può verificare se gli insegnamenti presso un CdS magistrale siano coperti da docenti che hanno rilevanti attività di ricerca. Per le LM, si può tenere in considerazione il valore dell'indicatore iC09. Si osservi inoltre che la partecipazione degli studenti all'attività scientifica può avvenire in diverse maniere, ad esempio durante l'attività di stage o di tesi.)

- 4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)**

(E' opportuno che siano elencate le eventuali iniziative avviate.)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- 5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]**

- 6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]**

- 7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?**

- 8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)**

- 9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?**

(In questa domanda la facilità di fruizione dei servizi (inclusi quelli nei Quadri B4 e B5 della SUA-CdS) deve essere interpretata in termini di pubblicità ed effettiva disponibilità degli stessi.)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per la compilazione, si veda quanto indicato a pagina 12 e nel paragrafo "Indicazioni e suggerimenti per la compilazione" a pagina 28.

Il modello di tabella da compilare (vedi pagina 12) è sempre lo stesso in tutte le sezioni.



2.3.4. Sezione 4

Monitoraggio e revisione del CdS

Questa sezione risponderà alle domande previste dall'indicatore **R3.D**, articolato nei suoi tre punti di attenzione, come di seguito riportato (da allegato 8 – quadro sinottico, foglio R3):

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none">• Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?• Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?• Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?• Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?• Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none">• Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?• Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?• Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?• Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?• Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?• Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

Obiettivi della sezione:

- accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti;
- verificare se le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.



4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Per le indicazioni sulla compilazione, si veda quanto indicato a pagina 9 per il quadro 1a.

Il box da compilare si presenta allo stesso modo in tutte le sezioni.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I principali elementi da osservare sono:

- SUA-CDS: quadri
 - B1 - Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento (Descrizione del percorso di formazione – Regolamento didattico del Corso)
 - B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento (B2.a Calendario del Corso di studio e delle attività formative; B2.b Calendario degli esami di profitto; B2.c Calendario sessioni della prova finale)
 - B4 - Infrastrutture (si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche)
 - B5 – Servizi di contesto (i quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)
 - B6 - B7 Opinione di studenti e laureati (B6 Opinione degli studenti – B7 Opinione dei laureati: si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso).
 - Sezione C –Risultati della formazione (i quadri di questa Sezione descrivono il risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Questa sezione risponde alla domanda: L'obiettivo proposto viene raggiunto?)
 - C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita (espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo).
 - C2 Efficacia esterna (espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.)
 - C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare (espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente).
 - D4 Riesame annuale



- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Il box da compilare si presenterà in questo modo:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I punti di riflessione raccomandati si richiamano ai Punti di Attenzione dell'Indicatore R3.D.

(N.B. per alcune domande sono presenti dei suggerimenti per la risposta. Tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.)

Premessa

.....
.....

Contributo dei docenti e degli studenti

- 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?***
- 2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?***

(Illustrare se siano state istituite apposite commissioni e se i responsabili del CdS, in particolare il Presidente, il Collegio di CdS e il Consiglio di Dipartimento, analizzino i problemi rilevati, ad esempio dal Gruppo di Riesame o dalla CPDS o provenienti da segnalazioni, e le loro cause.)

- 3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?***
- 4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?***

(Illustrare se in sede di Collegio vengono analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti – a tal proposito si ricorda l'apposito documento di policy messo punto dal PQA – e le opinioni di laureandi e laureati. Inoltre, illustrare se vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

- 5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?***

(Indicare in quale modo il Cds gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata (per esempio, una casella mail) pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure, descrivere se il CdS informi gli studenti circa il fatto che in caso di problemi (relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla facoltà o dai docenti) possono rivolgersi al Presidente o ad altre figure incaricate (tipo i tutor).)



Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- 6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?***

(Nel rispondere a questa e alla successiva domanda verificare se i portatori di interesse siano stati consultati e in quale modo. Inoltre, discutere se il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione dei portatori di interesse e un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare inoltre se sia presente un Comitato d'indirizzo o se sia prevista la sua istituzione.)

- 7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?***

- 8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?***

Interventi di revisione dei percorsi formativi

- 9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?***

(Nel rispondere a questa domanda discutere se il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di verifica dell'aggiornamento costante dell'offerta formativa.)

- 10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?***

(Nel rispondere a questa e alle due domande successive, illustrare se le azioni proposte siano state regolarmente messe in atto. E' possibile accorpare la risposta a queste tre domande (10,11, 12), riportando il numero delle domande cui si sta rispondendo.)

- 11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?***

- 12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?***

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per la compilazione, si veda quanto indicato a pagina 12 e nel paragrafo "Indicazioni e suggerimenti per la compilazione" a pagina 28.

Il modello di tabella da compilare (vedi pagina 12) è sempre lo stesso in tutte le sezioni.



2.3.5. Sezione 5

Commento agli indicatori

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuale fornite dall'ANVUR.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori lineari dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come campanelli d'allarme ("indicatori sentinella").

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Per le indicazioni sulla compilazione, si veda quanto indicato a pagina 9 per il quadro 1a.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sulla base dei commenti predisposti per le schede di monitoraggio, elaborare una sintesi che analizzi la situazione ed esponga le eventuali criticità riscontrate.

<Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)>

Premessa

.....
.....

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

.....
.....



5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Per la compilazione, si veda quanto indicato a pagina 12 e nel paragrafo “**Indicazioni e suggerimenti per la compilazione**” a pagina 28.

Il modello di tabella da compilare (vedi pagina 12) è sempre lo stesso in tutte le sezioni.



3. INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER LA COMPILAZIONE

1. Il file va denominato nel seguente modo: Codice CdS_ Nome corso di studio_ Classe _Riesame 2018.
2. Nella predisposizione del documento, potrebbe essere utile partire dall'analisi dei dati del CdS (ossia dalla Sezione 5, ma senza stravolgere l'ordine del documento), poi affrontare le altre sezioni nell'ordine in cui si presentano.
3. Il linguaggio utilizzato deve rendere il documento chiaro e di immediata comprensione non solo da docenti e personale T-A, ma da tutti i portatori di interesse (inclusi gli studenti).
4. Evitare dispersioni, inserendo solo le informazioni necessarie a inquadrare il problema di interesse. Citare solo i documenti necessari a supportare le proprie affermazioni, circostanziandole con ragionamenti logici o con dati disponibili
5. Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare interi elenchi o collezioni di dati (inserire invece un opportuno richiamo alle fonti)
6. E' opportuno evitare di limitare ad un monosillabo le risposte affermative alle domande presenti nei punti di riflessione raccomandati, mentre è necessario completare la risposta, con argomentazioni valide e possibilmente giustificandola mediante riferimento a documentazione disponibile.
7. E' indispensabile rispondere a tutti i punti di riflessione raccomandati, anche se si dovesse constatare il mancato o non adeguato svolgimento di uno o più processi ad esso collegato o eventuali difficoltà. Ciò che conta maggiormente è dimostrare di aver compiuto analisi obiettive e consapevoli del grado di applicazione dei processi di AQ e di aver individuato una strategia per la loro attuazione in modo pienamente conforme ai requisiti. Eventualmente, è possibile accorpate le risposte indicando a quali domande si sta rispondendo.
8. E' opportuno evitare di replicare i medesimi commenti, individuazione di criticità e di azioni di miglioramento nel caso di corsi di studio "simili", a meno che le criticità abbiano la stessa causa: i corsi sono comunque diversi, pertanto i documenti dovrebbero presentare delle specificità relative a ciascun corso.
9. Nell'analisi della situazione e nell'esame del raggiungimento degli obiettivi proposti nel Riesame ciclico precedente (se disponibile), il CdS deve tenere conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti della CPDS e del NdV, espressi nelle rispettive relazioni relative agli anni di osservazione.
10. Nello sviluppo dell'analisi della situazione, è opportuno, dove possibile e quando informazioni e dati lo permettano, confrontare l'andamento del proprio CdS con quelli della stessa classe a livello nazionale o di area geografica di appartenenza: i dati forniti da ANVUR a proposito degli indicatori del monitoraggio annuale consentono questo tipo di confronto.
11. Per quanto riguarda gli obiettivi e le azioni di miglioramento: per ogni sezione, è preferibile selezionare pochi obiettivi che siano plausibili e significativi. Qualora strettamente necessario in relazione alle criticità rilevate, possono essere individuate azioni correttive la cui realizzazione spetti a soggetti diversi dal CdS, promuovendo se possibile un confronto con essi affinché il Gruppo di Riesame possa formulare soluzioni plausibili. Per la realizzazione degli obiettivi occorre indicare azioni concrete e realizzabili nei tempi previsti, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche, irrealizzabili o non verificabili ex-post.

In particolare, NON VANNO INDICATE:

- criticità che siano prive di reali possibilità di risoluzione;



- azioni dipendenti da risorse e situazioni non controllabili dal CdS (ad es., incrementare le possibilità di alloggiare studenti/visitatori, assumere ulteriore personale, disporre di opportuni finanziamenti, ...);
- azioni che consistano nel conferimento di un mandato per lo studio di eventuali soluzioni, dell'intenzione di "dar delega al fine di promuovere adeguate azioni..." senza che ci sia un adeguato sistema di monitoraggio da parte del CdS;
- azioni in forma di auspicio, futuribili e impersonali (si dovrebbe..., sarebbe opportuno..., occorre mettere in atto le misure adeguate..., studiare strategie per...) ovvero di raccomandazione rivolta ad altri (in occasione di... si raccomanda di...)
- azioni in forma generica (quali migliorare orientamento, aumentare tutoraggio, aumentare iniziative di supporto agli studenti, aumentare contatti con scuole, raccolta informazioni, mettere in atto modifiche al fine di...), a meno di non precisare le modalità, i tempi e le responsabilità. Ad esempio, "aumentare il tutoraggio" senza ulteriori precisazioni è azione generica.

Per ciascuna sezione (1-5), è importante che vi sia linearità e coerenza tra le tre sottosezioni (a-b-c) nella quale è articolata (per esempio, non va bene prevedere delle azioni di miglioramento su un ambito o una criticità che non sono stati considerati nella sezione di analisi).

12. Si raccomanda di prevedere almeno un'azione di miglioramento per ciascuna sezione: ogni corso di studio, per quanto funzioni bene, può migliorare la sua performance sotto vari aspetti (ad esempio, anche se la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS fosse superiore alla media nazionale, perché non proporsi di aumentarla ulteriormente?)
13. La discussione in Collegio e in Consiglio di Dipartimento degli esiti del Riesame ciclico deve essere adeguatamente verbalizzata. E' opportuno che ciò avvenga in riunioni in presenza e non per via telematica.

E' possibile inserire tra le azioni correttive da intraprendere anche azioni già intraprese nel precedente riesame che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali che ne rendano prevedibile l'efficace conclusione.



4. APPROFONDIMENTI

4.1. IL REQUISITO “R3”- ASSICURAZIONE DELLA QUALITA’ NEI CdS

Per procedere all’Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS, l’ANVUR valuta il grado di soddisfacimento dei quattro Requisiti R1-4 previsti per l’AQ. Per quanto riguarda l’accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio, questo prevede da parte di ANVUR la verifica del solo Requisito R3 (art.4, comma1, DM 987/2016).

I Requisiti (R) stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per i Dipartimenti e i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Tali Requisiti recepiscono le indicazioni formulate dalle ESG 2015 (Standard e Linee Guida per l’Assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell’Istruzione superiore, disponibili a questo link <http://www.unimi.it/ateneo/111574.htm>) che definiscono:

- le linee generali per lo sviluppo dei sistemi di assicurazione interna ed esterna della qualità dell’apprendimento e dell’insegnamento nello spazio europeo dell’istruzione superiore;
- promuovono un approccio centrato sullo studente, che viene incoraggiato ad assumere un ruolo attivo nelle scelte relative ai processi di apprendimento;
- promuovono la qualità dell’insegnamento, la stretta complementarietà fra ricerca e formazione, la flessibilità dei percorsi educativi, lo sviluppo delle competenze didattiche e la sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi; raccomandano la chiara definizione e l’adeguata pubblicizzazione dei programmi di insegnamento e di regolamenti che coprano tutte le fasi del “ciclo di vita” dello studente (ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione).

In particolare, i Corsi di Studio vengono valutati sulla base del Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio, articolato nei suoi quattro punti di attenzione (R3.A-D).

Il requisito R3 sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l’attenzione sulle modalità con cui questi ultimi garantiscono la qualità delle proprie attività formative, intesa in senso molto ampio.

Viene verificata in particolare la capacità degli organismi centrali di relazionarsi con quelli periferici, consentendo loro di applicare la politica di AQ definita dall’Ateneo agli attori principali della vita universitaria: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Nel rispetto della centralità degli studenti e delle loro motivazioni e aspettative, il CdS è chiamato a garantire loro contenuti, approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno dopo il conseguimento del titolo.

Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane – tanto nella loro componente accademica, quanto in quella tecnico-amministrativa di supporto – sia adeguata alle esigenze didattiche.

I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell’AQ, un’attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l’insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all’analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni.

A seguito dell’individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti. (dalle LG AVA 2.0, disponibili <http://www.unimi.it/didattica/62106.htm>)



4.2. "CROSS-REFERENCE" TRA RIESAME CICLICO E RIESAMI PRECEDENTI

Riesame Ciclico 2018	Riesame Ciclico 2015-2016	Riesame Annuale 2015-2016	Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 e 2018
1. Definizione dei Profili Culturali e Professionali e Architettura del Cds (R3.A)	La Domanda di Formazione (1) I Risultati di Apprendimento Attesi e Accertati (2)		
Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)	La Domanda di Formazione (1b) per la gamma degli enti consultati, le modalità di consultazione, l'analisi di studi di settore, il benchmarking		
Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)	La Domanda di Formazione (1b) per l'analisi delle funzioni e delle competenze		
Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)	I Risultati di Apprendimento Attesi e Accertati (2b) con riferimento alla coerenza tra risultati di apprendimento e obiettivi formativi		
Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)	I Risultati di Apprendimento Attesi e Accertati (2b) con riferimento alla struttura delle Schede di Insegnamento		
2. L'esperienza dello Studente (R3.B)	I Risultati di Apprendimento Attesi e Accertati (2)	L'Ingresso, il Percorso, l'Uscita dal Cds (1) L'Esperienza dello Studente (2)	
Orientamento e tutorato (R3.B.1)		L'Esperienza dello Studente (2b) per i servizi di orientamento	
Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)	I Risultati di Apprendimento Attesi e Accertati (2b) con riferimento alla verifica del possesso delle conoscenze iniziali	L'Ingresso, il percorso, l'uscita dal Cds (1b)	
Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)		L'Esperienza dello Studente (2b) per la flessibilità degli insegnamenti e per il supporto agli studenti con esigenze specifiche	
Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)		L'Esperienza dello Studente (2b) per l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e l'assistenza e accordi per la mobilità internazionale	



Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)	<i>I Risultati di Apprendimento Attesi e Accertati (2b)</i> con riferimento alla verifica delle Schede di Insegnamento	<i>L'Esperienza dello Studente (2b)</i> per le modalità di verifica degli apprendimenti	
3. Risorse del Cds (R3.C)	<i>Il Sistema di Gestione del Cds (3)</i>	<i>L'esperienza dello Studente (2)</i>	
Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)	<i>Il Sistema di Gestione del Cds (3b)</i> con riferimento alle risorse a disposizione del CdS		
Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)	<i>Il Sistema di Gestione del Cds (3b)</i> con riferimento ai processi di gestione del CdS e alle risorse e ai servizi a disposizione del CdS	<i>L'Esperienza dello Studente (2b)</i> per la disponibilità di infrastrutture e loro fruibilità, le effettive condizioni delle aule e delle sale studio a disposizione degli studenti del CdS con particolare attenzione all'eventuale sovraffollamento e alla presenza di barriere architettoniche, l'effettiva disponibilità ed efficacia dei servizi di contesto	
4. Monitoraggio e revisione del Cds (R3.D)	<i>La Domanda di Formazione (1)</i> <i>I Risultati di Apprendimento Attesi e Accertati (2)</i>	<i>L'esperienza dello Studente (2)</i> <i>L'Accompagnamento al Mondo del Lavoro (3)</i>	
Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)		<i>L'Esperienza dello Studente (2b)</i> per il coordinamento degli insegnamenti, degli orari di lezione, della programmazione degli esami	
Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)		<i>L'Accompagnamento al Mondo del Lavoro (3b)</i> per la valutazione dei risultati dei tirocini e per il riscontro sulle competenze degli studenti	
Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)	<i>La Domanda di Formazione (1b)</i> per la gamma degli enti consultati, le modalità di consultazione, l'analisi di studi di settore, il benchmarking <i>I Risultati di Apprendimento Attesi e Accertati (2)</i> per la valutazione degli apprendimenti e i risultati degli esami	<i>L'Accompagnamento al Mondo del Lavoro (3b)</i> per la revisione dei percorsi formativi alla luce del placement	
5. Commento agli Indicatori		<i>L'Ingresso, il Percorso, l'Uscita dal Cds (1)</i>	Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 e 2018



4.3. LA MATRICE DI TUNING: UNA PROPOSTA DI APPROFONDIMENTO

La Matrice di Tuning rappresenta la sintesi operativa dei principi cardine di un progetto di innovazione e qualità della didattica denominato *Tuning Educational Structures in Europe*, avviato dalle università europee e successivamente adottato da diverse università in Asia e negli Stati Uniti. Il progetto si propone di offrire un approccio concreto per realizzare il processo di Bologna a livello di istituzioni di istruzione superiore.

L'approccio Tuning consiste in una metodologia per progettare, rivedere, sviluppare, attivare e valutare i corsi di studio per ciascuno dei cicli di Bologna.

L'obiettivo principale del metodo *Tuning* è quello di rendere i corsi di studio comparabili, compatibili e trasparenti attraverso due principali strumenti: i risultati di apprendimento (learning outcomes) e le competenze (competences). I risultati di apprendimento consistono in ciò che ci si aspetta che uno studente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare alla fine di un ciclo di studio. I risultati di apprendimento sono espressi in termini di livelli di competenza (modulati cioè sui tre cicli di apprendimento: laurea triennale, laurea magistrale e corsi di perfezionamento), mentre le competenze sono il risultato di una combinazione dinamica di elementi cognitivi e pratici. Tutte le unità didattiche/insegnamenti concorrono allo sviluppo delle competenze ed esse vengono accertate con regolarità dai corsi di studio. Alcune competenze sono proprie delle singole aree disciplinari mentre altre sono generali e trasferibili.

Sulle righe della matrice si scrivono gli obiettivi formativi del CdS declinati secondo i Descrittori di Dublino (presenti nei quadri A4 della Scheda SUA-CdS di ciascun corso), nelle colonne si inseriscono gli insegnamenti del CdS che contribuiscono al raggiungimento dello specifico obiettivo formativo.

In funzione del piano didattico del CdS è possibile che alcune attività formative siano declinabili solo secondo alcuni dei Descrittori di Dublino (in altre parole, non tutti gli insegnamenti sviluppano tutte le competenze indicate, nel senso che alcuni Descrittori sono appropriati per alcune discipline ma non per altre).

Nell'ambito del riesame ciclico la compilazione della matrice di Tuning potrebbe essere interessante per **verificare la coerenza del progetto formativo del CdS** e per verificare che gli obiettivi formativi delle schede di insegnamento siano coerenti con gli obiettivi del corso.

Nel compilare la matrice, è importante **attenersi strettamente a quanto contenuto in Scheda SUA-CdS, senza apportare modifiche agli obiettivi formativi dichiarati**, in quanto questi sono stati approvati dal CUN e **per modificarli è necessario prevedere una modifica ordinamentale**. È necessario inoltre assicurarsi che al raggiungimento di ciascun obiettivo formativo contribuisca almeno uno degli insegnamenti previsti nell'offerta formativa.

Nel caso in cui ci si rendesse conto che gli obiettivi formativi presentano evidenti errori di compilazione è necessario avviare un processo di revisione degli stessi valutandone il potenziale impatto in termini di riprogettazione del percorso formativo da avviare secondo le modalità definite dal MIUR e da Unimi per ciascun anno accademico.

Si allegano uno schema di matrice generico e un modello compilabile, per chi volesse utilizzare questo strumento in sede di Riesame.

Le pubblicazioni generali relative al progetto Tuning sono disponibili al seguente <http://www.unideusto.org/tuningeu/publications.html>.



Allegato 1 – Schema generico di Matrice di Tuning

DESCRITTORI EUROPEI Scheda formulata con riferimento al Corso di Laurea in	ATTIVITÀ FORMATIVE									
	Insegnamento 1	Insegnamento 2	Insegnamento 3	Insegnamento 4		Insegnamento k-esimo	Attività a scelta dello studente	Altre attività didattiche	Prova di conoscenza della lingua straniera	Prova Finale
A – Conoscenza e capacità di comprensione										
OF 1) Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologico - operativi della	X	X	X		X					
OF 2) Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologici - operativi di base delle discipline caratterizzanti la				X						
OF 3) Conoscere e saper comprendere gli aspetti metodologici - operativi di discipline specifiche dell'ambito				X	X	X	X	X	X	
OF 4) Conoscere e saper comprendere										
B – Capacità applicative										
OF 5) Saper applicare le conoscenze e la capacità di comprensione della	X	X	X		X	X				
OF 6) Saper utilizzare le tecniche e gli strumenti standard della				X		X	X	X	X	X
OF 7) Saper applicare le proprie competenze sia per individuare soluzioni a, sia per giustificare, sostenere ed argomentare le proprie scelte nell'ambito di				X			X	X	X	X
C – Autonomia di giudizio										
OF8) Essere in grado di formulare una propria valutazione e/o giudizio sulla base della interpretazione dei informazioni disponibili nell'ambito della							X	X	X	X
OF9) Essere in grado di individuare e raccogliere informazioni aggiuntive per con-seguire una maggiore consapevolezza.										
OF10) Avere la capacità del saper fare, del saper prendere iniziative e decisioni tenendo conto dei vari aspetti di interesse della								X		X
D – Abilità nella comunicazione										
OF11) Saper comunicare in maniera efficace informazioni e idee, nonché discutere problemi e soluzioni. Sapere scegliere la forma ed il mezzo di comunicazione adeguati all'interlocutore, sia specialista che non specialista.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OF12) Sapere comunicare nella lingua										X
E – Capacità di apprendere										
OF13) Avere le capacità di apprendimento che sono necessarie ai fini di un continuo aggiornamento nell'ambito della	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OF14) Avere la capacità di attingere a diverse fonti bibliografiche, sia in italiano che in lingua, al fine di acquisire nuove competenze.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OF15) Avere la capacità di apprendimento necessaria ad intraprendere studi successivi, come corsi di laurea magistrale.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



Allegato 2 – Schema compilabile

Matrice Tuning del CdS

	Attività formative							
	Insegnamento 1	Insegnamento 2	Insegnamento 3	Insegnamento k-esimo		Attività formative a scelta dello studente	Altre attività formative	Prova finale
Conoscenza e capacità di comprensione								
obiettivo 1								
obiettivo 2								
obiettivo								
Capacità di applicare conoscenza e comprensione								
obiettivo 1								
obiettivo 2								
obiettivo								
Autonomia di giudizio								
obiettivo 1								
obiettivo 2								
obiettivo								
Abilità comunicative								
obiettivo 1								
obiettivo 2								
obiettivo								
Capacità di apprendimento								
obiettivo 1								
obiettivo 2								
obiettivo								

(Aggiungere tante colonne quanti sono gli insegnamenti del CdS e tante righe per gli obiettivi previsti in Scheda SUA-CdS declinati secondo i descrittori. Compilare con una X nella cella corrispondente alla relazione tra obiettivo e attività formativa)

